La Riviera ligure deve cambiare per vivere

I problemi del turismo tormentano le vacanze

In autunno i sindacati chiederanno la pubblicizzazione degli stabilimenti balneari Previsti scioperi del personale alberghiero - Occorre una nuova politica turistica

Savona. I sindacalisti Giancarlo Barbieri, Gianni Buonasera ed Alba Sicca

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 luglio.

Nel prossimo autunno sarà richiesta la pubblicizzazione degli stabilimenti balneari. La proposta partirà dalla Federazione unitaria cgil-Cisl-Uil di Savona e con tutta probabilità verrà accolta anche dalle Federazioni di Genova, Spezia ed Imperia.

«Sarà la nostra una campagna serrata e decisa. Non appena verrà formata la nuova giunta regionale — afferma il sindacalista Giancarlo Barbieri della Cgil — *chiederemo un incontro con gli assessori competenti. L'industria del mare e della spiaggia è diventata una speculazione e se pensiamo che tale voce incide per il 15-20 per cento nelle spese delle vacanze si può benissimo comprendere il valore sociale della pubblicizzazione».*

Sulla riviera savonese gli stabilimenti sono 510 con 36.656 cabine le quali rendono in media, complessivamente, circa quattro miliardi.

Mentre i sindacati si preparano a questa vertenza dalle conclusioni per ora imprevedibili, è in atto in provincia di Savona un'agitazione del personale alberghiero per il rinnovo del contratto di lavoro e, soprattutto, per l'applicazione da parte dell'Unione provinciale delle associazioni albergatori, dell'accordo interconfederale sulla contingenza.

«L'azione — dice Barbieri — *si era impegnata, lo scorso anno, ad applicare sia pure sotto altra voce, i miglioramenti che ci sarebbero stati in questo settore. Non ha mantenuto fede alla parola malgrado alcune associazioni locali siano pronte a rispettare l'accordo. In tal modo i lavoratori alberghieri del Savonese, unici in Italia, perdono mensilmente, calcolate anche le incidenze della contingenza sui vari istituti contrattuali dalle 40 alle 50 mila lire mensili».*

Come motivano gli imprenditori questa loro posizione? *«Affermano* — dice Gianni Buonasera della Uil — *di non essere in grado di far fronte ad ulteriori oneri e sostengono che se la situazione non migliorerà saranno costretti a ridurre il personale. E' una giustificazione che non regge. Il fatto è che molti albergatori non sanno rinnovarsi, non vogliono adeguarsi ai tempi. Si parla di crisi del turismo, ma se questa c'è, e ne dubitiamo, la responsabilità ricade in gran parte proprio sugli operatori turistici. Si sostiene che manca il personale qualificato ma non si dice che un cameriere del decimo livello retributivo ha una paga base di 84.680 lire ed uno del dodicesimo livello di 78.840 lire. E, questo, per soli tre mesi. Negli altri nove si resta disoccupati. Chi, in queste condizioni se la sente di intraprendere tale professione? Ci sono lavoratori qualificati che, stanchi di questa vita e di queste incertezze, hanno lasciato gli alberghi per la fabbrica, per imbarcarsi o per andare all'estero. Come si può dar loro torto?».*

Da anni si parla di una dilatazione della stagione turistica ma si affronta il problema senza una precisa programmazione e così, a parte qualche centinaio di pensionati dirottati in riviera nei mesi invernali e qualche «isola» come Loano, la stagione incomincia sempre a luglio per finire a settembre.

«La maggior parte degli albergatori — osserva Alba Sicca della Cisl — *sembra non avvertire l'esigenza di una più ampia stagione turistica e ciò può significare solo una cosa e cioè che basta loro quanto guadagnano in tre mesi. Ma, a lungo andare, questa diventa una politica suicida. I sindacati sono sempre pronti a collaborare ma gli operatori alberghieri devono convincersi che è necessario non smilzare il personale con bassi salari quanto stabilito dagli accordi, ristrutturare le aziende, favorire il turismo sociale, associarsi per procedere ad acquisti collettivi e non premere sui prezzi».*

Entro la fine del mese, dopo quello di Loano svoltosi giorni fa, avranno luogo scioperi a Varazze, Finale, Alassio e nelle altre principali località della riviera. Si organizzeranno cortei ed assemblee durante le quali verranno illustrate le richieste della categoria e verranno distribuiti volantini in tedesco ed in inglese per portare a conoscenza dei turisti anche stranieri, le ragioni dell'agitazione che può causare qualche disagio.

«Noi chiediamo scusa a tutti i turisti — dice Buonasera — *per le difficoltà che gli scioperi possono loro creare, ma consideriamo l'atteggiamento degli albergatori non possiamo agire diversamente».*

Nicolò Siri

E' aperta a Varazze la mostra di pittura

Nelle sale di Villa Cilea - Vi partecipano 42 artisti con un centinaio di opere

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 18 luglio.

Nelle sale della Villa Cilea, in questi giorni è aperta la IX Rassegna nazionale di pittura città di Varazze che comprende un centinaio di opere di 42 autori, italiani e stranieri scelti dal critico d'arte genovese Germano Beringheli, cui si deve anche la presentazione del catalogo.

Promossa dall'Azienda di soggiorno e turismo ed allestita a cura di Armando Battelli, la mostra si raccomanda per il suo intento culturale, cioè per la presa di coscienza che essa sollecita nel pubblico.

Il soggetto delle opere esposte — osserva Beringheli — è la realtà. Ma anche al primo sguardo i quadri fanno subito intendere che, a differenza del secolo scorso, quando l'artista intendeva per realtà la natura al pittore d'oggi preme ben di più la realtà vissuta nell'esperienza di ogni giorno, con tutte le sue provocazioni e contraddizioni che diventano il pretesto delle sue immagini.

Protagonista di questa immagini appare tuttavia sempre l'uomo: come individuo emblematico o nel suo rapporto con l'ambiente; ridotto anche al riflesso di una sua presenza fisica o morale, nei contesti più diversi, ma soprattutto in quelli dominati — a somiglianza del reale — da un senso di oppressione, violenza, repressione o da una esigenza liberatoria.

Di qui nascono, quindi, tanto l'indagine di Caminati negli impietosi primi piani dei suoi colti umani, quanto le scene truculente di Titsch, mentre acquistano significato di denuncia le sequenze sulla droga impaginate da Gina Pane, e le figure di Canogar, di Sarri, di Lüthi e di Martelli.

Le possibilità di immagine sono veramente infinite: come le suggestioni cui l'artista è chiamato a rispondere. Vi è Costa, ad esempio, che svolge la sua composizione sul filo di una ricerca etnografica, mentre per Tagliaferri il corpo umano — che ama lunga serie di fotogrammi fortemente contrastati riduce a pochi elementi chiari (testa, braccia, gambe) proiettati sul fondo scuro — si rivela esemplarmente attraverso il ritmo che ne scandisce.

Anche più sottili riferimenti sottintendono l'opera di Gallina che nell'«Omaggio a Giacometti» (un nudo di donna da lui sagomato e verticalmente disposto che fa da regressivo parametro alla sagoma d'una nota scultura dell'artista elvetico) ribadisce il suo impegno stilistico: quello d'un Trotta sempre attivo nella sua ricerca di valori metafisici affioranti nella realtà fenomenica, e quello di Mariani, Amadori e Klasen, volte ciascuna a modo suo a mettere in evidenza il senso tutto moderno e consumistico d'un nuovo feticismo dell'oggetto.

Questa mostra reca dunque l'impronta d'una realtà ridotta ora ad un concetto, ora all'immagine d'un sframmento spazio-temporale in cui il mondo contemporaneo può identificarsi.

Angelo Dragone

Per i due sanremesi arrestati per droga

Da Algeri: "Macché fucilazione hanno diminuito le condanne,,

La moglie di Rebaudo, disperata, ha telefonato al legale dei giovani che ha smentito la notizia della condanna a morte

Giancarlo Rebaudo e Giampaolo Gavini, in carcere

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 18 luglio.

«Pronto Algeri? Parlo con l'avvocatessa Bebiup Zerdani? Sono Carmela Bruzzese, moglie di Giancarlo Rebaudo, quello condannato per la droga. Le telefono da Sanremo. Sono disperata. Dicono che mio marito è stato condannato a morte. Mi dica cosa è successo. Non so più che cosa fare».

Sono le 16,25 quando Carmela Bruzzese, 25 anni, madre di due bimbi (Mirko, 7 anni e Monica, di 4) riesce ad avere la comunicazione con l'Algeria. Da ieri sera sta vivendo le ore più terribili della sua vita. Voci non controllate giurano che Giancarlo Rebaudo e il suo amico Giampaolo Gavini, entrambi sanremesi, arrestati in Africa con l'auto imbottita di droga, erano stati condannati a morte, mediante fucilazione, dai giudici del tribunale d'appello di Algeri. L'esecuzione sarebbe dovuta avvenire entro la fine del mese.

La notizia aveva sconvolto Carmela Bruzzese. *«Se è vero — aveva detto — mi uccido; non ce la faccio a vivere da sola».*

Fortunatamente da Algeri l'avvocatessa Bebiup Zerdani da notizie tranquille: non solo i giudici africani non hanno mai emesso una sentenza di fucilazione contro i due sanremesi, ma nel processo di appello hanno ridotto loro la pena: 8 anni di grazia al Rebaudo e 6 al Gavini.

«Forse — dice al telefono l'avvocatessa — *la corte entro 16-18 mesi, se faranno buona condotta, li lascerà liberi».*

A Sanremo in casa Gavini, si ha la conferma della telefonata. La moglie di Giampaolo, Giannina Scatenina, 29 anni, racconta: *«Il 4 luglio io ero ad Algeri, ho assistito al processo di appello, ho sentito con le mie orecchie la sentenza ridotta. Sono rimasta laggiù fino all'8. Stamane quando ho letto i giornali ho temuto il peggio: che avessero fatto qualche sciocchezza, che avessero tentato di fuggire. Ho chiamato immediatamente il console italiano ad Orano, Vittorio Busile, che si era già prodigato moltissimo per Giampaolo ed il suo amico e ho saputo che non era successo nulla, che si trovano solo di un equivoco».*

Giancarlo Rebaudo, 28 anni, e Giampaolo Gavini, di 32, nel dicembre dello scorso anno partono «per un viaggio turistico a Parigi». Invece in mente hanno un grosso traffico di droga. A Montpellier affittano una «Renault-Dauphine», le sistemano un doppio serbatoio e partono per il Marocco dove acquistano 40 kk di hashish. Durante il viaggio di ritorno la polizia algerina li scopre a Rjdra. Vengono arrestati e condannati a 15 anni il Rebaudo e a 12 il Gavini.

«Quando ho saputo del loro arresto — ha dichiarato Carmela Bruzzese — *sono svenuta. Poi i figli mi hanno aiutata a reagire. La notizia della condanna a morte di ieri, non la potevo sopportare».* La donna che si era sposata giovanissima, a soli 16 anni, non ha chiuso occhio per tutta la notte. Avrebbe voluto partire subito per Algeri, ma non ha una lira. Lavora in un negozio di parrucchiera a Taggia e per economizzare e non far mancare nulla ai figli è stata costretta a lasciare la sua casa e ad andare a vivere coi suoceri a Badalucco, un paesino dell'entroterra.

I primi anni di matrimonio con Giancarlo erano stati sereni. Poi erano arrivati i figli e lui aveva perso anche il lavoro. Disoccupato e con la necessità di portare a casa qualcosa per tirare avanti, aveva finito col mettersi nei guai. Nel 1972 era stato arrestato per aver accoltellato in un night un rivale per motivi di donne. Da quel giorno il suo nome viene sempre più spesso unito ad episodi oscuri. Giudicato elemento pericoloso il tribunale di Sanremo lo aveva condannato al confino.

Per Carmela Bruzzese sono stati anni difficili. Poi è arrivata la notizia dell'arresto in Algeria e infine quella della condanna a morte, che l'ha gettata nella disperazione. Ora però si è tranquillizzata: continuerà a lavorare per i suoi figli e nella speranza di riabbracciare al più presto il marito.

Roberto Basso

Un insegnante di 32 anni

"Apri o mi uccido,, arrestato ad Alassio

Voleva vedere la moglie, da cui è separato Finisce in carcere per porto abusivo d'armi

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 18 luglio.

(g. m.) *Cerca di incontrare la moglie, dalla quale vive separato, e minaccia di suicidarsi, ma finisce in carcere per detenzione e porto abusivo di rivoltella. Protagonista dell'episodio un insegnante di disegno, Ettore Ghinassi, 32 anni, abitante a Rivoli Torinese e ora detenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria nel carcere di Savona.*

Il Ghinassi, da qualche tempo diviso dalla moglie, Roberta Zambon, 30 anni, stabilitasi ad Alassio con la madre Carla, 50 anni, in un appartamento di via Loreto, ha cercato stamane di incontrarla e di parlarle.

Dopo aver suonato più volte il campanello dell'appartamento, si è messo a battere con colpi vigorosi sulla porta, gridando: «Aprite, altrimenti mi ammazzo, ho con me una rivoltella». Impaurite da questo comportamento, le due donne hanno avvertito per telefono i carabinieri. Una pattuglia del pronto intervento ha bloccato il Ghinassi in via Loreto, mentre ancora dava in escandescenze.

Di fronte ai militi, l'insegnante si è calmato, dichiarando di non aver con sé le armi e di non averne mai possedute, ma è stato sufficiente un sommario controllo della sua auto parcheggiata ai bordi della strada, per trovare una rivoltella cal. 6.35 con caricatore completo di otto colpi. Ai polsi del Ghinassi sono così scattate le manette.

Ettore Ghinassi

A Cairo Montenotte

Bimbo (4 anni) beve benzina: salvo

Cairo Montenotte, 18 luglio.

(b. b.) Un bimbo di 4 anni, Paolo Romano, residente con i genitori in via Quattro Novembre, è stato ricoverato all'ospedale di Cairo per ingestione di benzina. I sanitari l'hanno sottoposto ad una energica lavanda gastrica ed in serata le sue condizioni sono notevolmente migliorate.

Il piccolo Paolo ha trovato per terra una bottiglia piena di benzina e, pensando fosse acqua se ha ingerito una sorsata.

Imperia: intraprendente signora all'opera

Fiorista-investigatrice blocca spacciatori di 50 mila falsi

Informata da una vicina che una ragazza tentava di rifilare banconote false, l'ha seguita e l'ha fatta arrestare - Denunciato un suo complice

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 luglio.

(b. p.) Una fiorista di Imperia trasformatasi in «Sherlock Holmes in gonnella» ha permesso ieri l'identificazione e l'arresto di una spacciatrice di biglietti da 50 mila falsi e di un suo complice che la accompagnava. Un secondo presunto complice è ricercato.

L'«investigatrice» imperiese è Liliana Borreani, con negozio di fiorista in via Ospedale, nel rione di Oneglia. Due giorni or sono la Borreani ha saputo da una vicina, Maria Ordano, proprietaria di una profumeria, che una giovane donna aveva cercato di rifilarle un biglietto da 50 mila falso: il «colpo» non era riuscito perché la Ordano si è accorta della falsità della banconota e l'aveva respinta.

La Borreani si è subito messa sulle tracce della giovane donna, poi identificata per Tiziana Cristofori, 18 anni, Milano, via Val Lagarina 40. Ha visto che in via Bonfante la ragazza ha preso contatto con due uomini, forse per riferire il fallimento del colpo; poi ha proseguito in via Belgrano.

Qui la Cristofori, sempre sorvegliata a distanza dalla Borreani, è entrata nel negozio di commestibili di Adelmo Gandolfo, dove ha comperato alcune cose offrendo poi in pagamento il biglietto da 50 mila falso. Accortasi che Gandolfo stava per essere abbindolato la Borreani ha allora avvertito i vigili urbani Tommaso Olivieri e Piero Di Meo che, a loro volta, hanno bloccato ai carabinieri.

Prontamente intervenuta una pattuglia ha potuto mettere in guardia Gandolfo che stava andando a fare cambiare il biglietto da 50 mila per dare il resto ed ha arrestato la Cristofori. Subito dopo i militi si sono posti alla ricerca degli uomini con i quali la ragazza si era incontrata e sono riusciti a fermarne uno, Antonio Attolino, 28 anni, Milano, via Abruzzo 64.

La Cristofori è in carcere per detenzione e tentato spaccio continuato di banconote false; Attolini è stato denunciato a piede libero per concorso in detenzione di tali banconote.

Nell'interrogatorio i due hanno dichiarato di non essere al corrente che la banconota fosse falsa: *«Siamo venuti in Riviera per fare il turismo e non per bidonare la gente»* hanno detto. Il loro racconto è tuttavia apparso ricco di contraddizioni, per cui le indagini proseguono.

A Sestri Levante

Una donna artigliata da un orso

Ileana Borreani

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 18 luglio.

(e. b.) Un orso ha aggredito una inserviente dello zoo di Bocca di Valle, a Sestri Levante procurandole gravi ferite alle braccia e alle gambe. La donna Mariarosa Bellagamba, di 52 anni, abitante a Santa Vittoria, è stata ricoverata all'ospedale con una prognosi di venti giorni.

L'inserviente stava facendo pulizia all'esterno della gabbia dell'orso — un esemplare della razza «dal collare», arrivato quattro anni fa allo zoo — quando le è caduta la scopa tra le due reti che formano una zona di sicurezza per i visitatori. La Bellagamba è entrata fra le due reti ma è stata subito assalita dall'orso che l'ha artigliata alle gambe ed alle braccia.

Alle grida d'aiuto sono accorsi la signora Luisa Zanini e il marito, Angelo Efero, proprietari dello zoo, che hanno prestato i primi soccorsi alla ferita, che è stata subito trasportata all'ospedale di Sestri Levante. In serata le condizioni della donna sono andate migliorando.

Ragazza di Albenga confessa: «Ho fatto uccidere il mio amante»

Il servizio a pag. 9

Un tedesco e un cileno

Ladro e truffatore arrestati ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 18 luglio.

(g. m.) Due persone sono state arrestate dai carabinieri e dai vigili urbani di Alassio, dopo movimentati inseguimenti per le vie cittadine. Sono un cittadino tedesco, Klaus Moritz, di Saalfeld, 24 anni, della cui identità gli inquirenti non sono del tutto convinti (non è escluso possa trattarsi di un noto truffatore internazionale ricercato). L'altro arrestato è un borseggiatore, Gabriel Sierra Zuñia, 29 anni, cittadino cileno, senza fissa dimora. Il Moritz ha impestato l'agente di cambio alassino, Giuliano Vena, per assegni presentato ripetutamente a cambiare assegni di alcune centinaia di marchi, con una carta di credito rivelatasi falsa.

Alle contestazioni del Vena, il tedesco si è dato alla fuga, inseguito da un vigile e da una pattuglia di carabinieri. E' stato raggiunto in periferia e arrestato per truffa.

Il Sierra era fuggito dal negozio di abbigliamento «da Guido», in via Dante, dopo aver sottratto 210 mila lire dalla borsa di una turista tedesca intenta a misurare un paio di pantaloni. Accusato del furto dalla stessa turista, che se n'è accorta al momento di pagare, il giovane ha cercato di dileguarsi; inseguito dal figlio del commerciante, Ermete Nagni, 34 anni, e da un vigile, è stato bloccato e consegnato ai carabinieri. Aveva in tasca le banconote rubate alla tedesca.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO — Centrale, via Cesarei 17; Finchi, via Finchi 36; Del Castello, via Assarotti 120; Opera San Giorgio, via S. Giorgio 9; Rega, via Lomellini 27; Commenda, via Gramsci 257; Lagaccio, via Lagaccio 86; S. Tomaso, corso Ugo Bassi 46; S. Anna p.zza S. Anna 8; Rizzolio, via della Libertà 13; Sozzi, via Cecchi 1; San Martino - Borgo Incrociati, via Lagaccio 60; S. Francesco - Marassi: Manca, via Ferreggiano 102; Oriente, via Giovanni Verità 139; Via Nuova, S. Bartolomeo, via Piacenza 181; Sestri, Giovanni Cesare dei Medici, viale Pio VII 182; Sampierdarena, via Buranello 68; Cornigliano, via Cornigliano 68; S. Teresa, via Cornigliano 36.

Sampierdarena: Cassano, via Cassano 31; Centrale Pozzerani, via Antonio Cassano 69; Cornigliano: Zerbini, via Cornigliano 36; Sestri: Gandolfo, via Scotti 126; Pegli: Internazionale, via Sabotino 31; Pra: Volpati Sonia, via Cantarena 132 (in approvvigionamento); Multedo: Palmaro, via Pra 183; Rivarolo: Moderna, via Cavalli 11; Bolzaneto: Centrale Guerrieri, via Fantoni 14; Pontedecimo: Molina, via O. Poli 56.

Servizio notturno: Piccinno, via Balbi 11; Odasso, corso Buenos Aires 79; Europa, corso Europa 119; Orefici, via Napoli 127b; S. Sebastiano, via Piacenza 101.

RAPALLO — Bacigalupo, via Mazzini 41; Montallegro, Pessina, via della Libertà (dopo le 20).

SANTA MARGHERITA — Pessino, via Pessino; Machi Brizzi, via Paraggi (dopo le 20).

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

CHIAVARI — Del Frate, Piazza Cavour.

LEVANTO — Moderna.

LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.

SAVONA — Satina, via Manzoni 11; Fiacchi, via Quarelli 24; p. San Francesco, via Scarpa 20; F. (S. Rita).

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro Gnoc. Lasa.

ALASSIO — Inglese, corso Dante.

LOANO — Centrale, via Diano.

IMPERIA — Gentile, via Cascione 27; Capozzolo, piazza Dora 31.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 81.

SANREMO — Matuzia, Matteotti 21; S. Martino e Devalenti 171; Calvi 93 (internazionale, c. Matteotti 113).

BORDIGHERA — Manoni, via Vittorio Emanuele 107.

MEDICI DI TURNO

Alassio: Daniele Schivo, t. 45.077; Albenga: Guido Tomatis, t. 51.875; Andora: Pignone, Pizzorno, Grosso, t. 80.134; Arnasco: Capocchiano, Ghiglione, Pesce, t. 44.300; Aurigo: Amoretti, Giuseppe Capocchiano, t. 54.015; Badalucco: Sanguineti, Cassini, Lanteri, Giovanni Mannino, Andreis, t. 99.019; Bardineto e Nasino: Elio Pe, 79.80; Finale, t. 62.119; Bordighera e Seborga: Gigli Pontes, Bartolomeo, t. 260.30e, Campanile e Cerlolo, Amadeo Mazza, Bordighera, t. 970.944; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toso Jose Gio, Campanile, De Vecchi, Cisano, Pietra Ligure, t. 0.7.99; Borm, Ba. Cavina e Pallare: Aldo Ottaviano, Calizzano: Giuseppe Galizzo, t. 924.525, Loano: De Benedetti, t. 934.033; Castelvecchio e Nasino: Franco Vaira, Ceriale, t. 82.127; Chiusa ed Negro: Bruno e Barbero, Calizzano, 79.015; Castelvecchio, Erli e Zuccarello: Vinzoni, Basso, t. 20.0; Celle Ligure: Gio, t. 990.432; Cengio e Caserta: Depot.

Finale Ligure: Pietro, t. 69.263; Ginevalla, Miraglia e Pennavaria, t. Garlaschia.

Imperia: Lanteri, Cascione, Cepollini, Massimino, Bonaldi, Mariano, Millefiorini, Scuderi, Oriente, Pipino, Morviglio.

Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Quilico e Vallecalda, Pietra Ligure, Quilico e Vallecalda, Finale, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Finalborgo, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Finalmarina, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Finale Ligure, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Finalpia, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Varigotti, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Perti, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Pietra Ligure, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Borgio Verezzi, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Tovo San Giacomo, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Castelvecchio, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Feglino, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Toirano, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Balestrino, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Vado Ligure, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Varazze, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Celle Ligure, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Stella San Giovanni, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Albisola Superiore, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Albisola Marina, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Celle Ligure, t. 96.008; Quilico e Vallecalda, Varazze

Piacevole weekend nell'entroterra

Sagre per tutti nell'Imperiese

Stasera «Carnevale in fiore» a S. Biagio e «Sagra dell'anguilla» ad Isolabona - Domani appuntamenti per grandi e piccini a Cosio d'Arroscia, Diano Arentino, Pontedassio, Costarainera

Oggi e domani nel verde entroterra imperiese si terranno sagre per grandi e piccini

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 18 luglio.

«Sagra dei crustoli»: «Grande spaghettata all'aperto», «Festa dei bambini», «Carnevale in fiore in pieno luglio», «Sagra dell'anguilla», sono alcune delle manifestazioni folkloristiche organizzate, fra sabato e domenica, nell'entroterra della Riviera dei Fiori.

L'entroterra ponentino costituisce una delle «riserve» più importanti del turismo ligure ed è stato finora sfruttato quasi esclusivamente dagli stranieri che hanno investito per comperare e riadattare vecchie case abbandonate, trasformandole in comode dimore per vacanze.

Accolto inizialmente con scetticismo dagli abitanti locali, il turismo viene ora considerato con maggiore interesse, come una delle molle più importanti per riscattare questi paesi dalla povera economia dell'ulivo. Fanno fede di questo interesse le decine di «Pro loco» sorte un poco ovunque per fare conoscere i singoli paesi, rendere attuale la loro bellezza, indurre, soprattutto, i «bagnanti» troppo affezionati alle spiagge a riscuotersi e ad andare, almeno di sera, o nel pomeriggio, nell'entroterra ricco di boschi di ulivo, ben ventilato e fresco.

Per fare conoscere i propri paesi le «pro loco» puntano su due obbiettivi: difenderne le caratteristiche e la pulizia, collaborando con le amministrazioni comunali, da una parte, richiamare gente con ogni mezzo possibile, dall'altra. A questo secondo scopo si tende appunto con le numerose «sagre» che quasi sempre hanno un carattere di spontaneità e di freschezza che incantano. Si aggiunga che quasi tutti questi paesi o borgate sono facilmente raggiungibili per mezzo di una rete stradale molto in ordine ed asfaltata.

Per la sera di sabato due sono le manifestazioni principali: «Carnevale in fiore con danze ed orchestra romagnola» a San Biagio della Cima, e «Sagra dell'anguilla» sempre con danze, ad Isolabona.

Molto più ricca e varia la domenica: «Mostra della montagna e dei prodotti locali» con gara di pittura e danze a Cosio D'Arroscia; concerto bandistico a Diano Arentino, «Grande spaghettata all'aperto» a Montegrosso Pian Latte in occasione della festa della Madonna dei Ponti.

Sempre in materia di feste patronali se ne hanno due altre a Pontedassio e Verdeggia con albero della cuccagna, gare di bocce e, naturalmente, danze all'aperto.

Per i più giovani Rezzo ed Isolabona offrono la «Giornata del bambino» con giochi e concorsi vari e danze per gli adulti. Anche i motociclisti avranno la loro festa a Pernaldo, in occasione di un trofeo di «moto-regolarità».

Infine, a Costarainera «Terza sagra dei crustoli»: il «crustolo» è un tipico dolce locale, che verrà distribuito gratuitamente ai partecipanti, fatto di pasta ed olio di oliva.

In tutte queste manifestazioni, a fianco delle «pro loco» vi è l'ente provinciale per il turismo che ha distribuito alle aziende di soggiorno della costa il calendario dettagliato: a tali aziende di soggiorno potrà essere anche richiesta la «Carta dell'entroterra ligure» che permette di orientarsi nella rete delle strade provinciali per raggiungere queste località, spesso composte da poche case di pietra, nascoste fra i boschi di ulivo, attorno ad un antico campanile.

b. v.

Concorso di pittura per bimbi a Varazze

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 18 luglio.

(b. b.) L'Azienda autonoma di soggiorno di Varazze ha organizzato l'ottava edizione del Premio di pittura «Topolino» riservato ai ragazzi dai 6 ai 14 anni, che si svolgerà domani e domenica.

I mini pittori avranno a disposizione il parco del «Boschetto» dalle 9 del mattino a mezzogiorno, per eseguire le loro opere a «soggetto libero». Nel pomeriggio i disegni saranno esposti nei giardini di viale Nazioni Unite per la votazione referendum del pubblico che designerà il vincitore.

L'iscrizione al concorso è gratuita. Al vincitore sarà offerto un viaggio in aereo fino a Napoli, con soggiorno di due giorni, dove parteciperà al concorso finale che si svolgerà a «Edenlandia».

Democristiani incontrano Nuova Sanremo

Colloquio «sereno», ma senza risultati concreti

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 18 luglio.

(r. b.) *Rappresentanti della democrazia cristiana e di «Nuova Sanremo», ieri sera si sono incontrati per vedere se, al di sopra delle rivalità personali e delle furiose lotte intestine che hanno portato il sindaco uscente Piero Parise (ex dc) a fondare un gruppo indipendente, esistono i presupposti per una alleanza e la formazione della nuova giunta.*

Dal colloquio, per il momento, non sono scaturite risposte precise.

La dc ha emesso un laconico comunicato dove si dice che «è stato compiuto un esame approfondito della situazione politico-amministrativa. Si è provveduto ad una verifica dei rispettivi programmi e punti di vista sui principali problemi cittadini. Il colloquio è stato improntato alla massima serietà e responsabilità. Le delegazioni si sono riservate di incontrarsi nuovamente».

L'incontro ha un po' deluso le aspettative perché sui problemi ed i contrasti di fondo che dividono i due gruppi, non si sarebbe fatto parola. Non si sarebbe cioè cercato di superare o di risolvere le condizioni che «Nuova Sanremo» ha posto per un'intesa con la dc: la riconferma a sindaco di Piero Parise e l'isolamento degli assessori democristiani uscenti, Napoleone Cavaliere e Roberto Lardera.

Ieri in piazza Brescia le due delegazioni (per la dc presenti Specogna, Barodi, Accinelli, Cavaliere, Lanteri e Priolo; per «Nuova Sanremo» Cristel, Pugliese, Badino, Boeri, Raineri e Saluzzo) avrebbero parlato poco e concluso ancora meno. Da parte democristiana è stato ribadito il concetto che il sindaco deve essere un suo iscritto altrimenti passerà all'opposizione.

Trovare un compromesso appare sempre più difficile. «Adesso — ha dichiarato Specogna — abbiamo le riunioni provinciali, da lunedì a mercoledì prossimo, con le segreterie del psi, psi e pri, poi si vedrà».

L'unico a non perdere tempo è il psi. Dopo aver stipulato con il psi, un accordo e varato con gli indipendenti una commissione per l'elaborazione di un documento comune per lo sviluppo futuro della città, è intenzionato più che mai a convocare il consiglio comunale. I voti a disposizione sarebbero sinora 19; il ventesimo potrebbe arrivare da un momento all'altro.

Tra le ipotesi prende sempre più consistenza quella di una maggioranza formata da dc, «Nuova Sanremo», pri, psdi e p.l. A guidare questa coalizione sarebbe chiamato l'avvocato Bruno Giri, «uomo nuovo» della dc.

Deciso dal comitato provinciale prezzi

Vivaci polemiche a Savona ora aumenta anche l'acqua

Il ritocco è di 2,50 lire al mc (2 lire a Cairo) - Martedì il Cpp deciderà sugli aumenti del gas - Contrari agli aumenti i sindacati

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 18 luglio.

(s. s.) E' aumentata l'acqua, aumenterà il prezzo del gas. Con un suo recente provvedimento il comitato provinciale prezzi ha stabilito, per Savona, un ritocco alle tariffe dell'acqua di 2,50 lire al mc; l'aumento scende a 2 lire al mc per gli utenti di Cairo Montenotte. Tale decisione è stata adottata per compensare le aziende distributrici dei maggiori oneri che devono sopportare in conseguenza dell'aumento del costo dell'elettricità.

La diversità di 0,50 lire tra Savona e Cairo è dovuta al fatto che nel capoluogo città i costi di pompaggio sono superiori a quelli del centro valbormidese.

Sull'aumento del gas deciderà martedì prossimo il comitato provinciale prezzi presieduto dal prefetto Aldo Principiotta. La maggiorazione, secondo il parere espresso dalla commissione consultiva, dovrebbe essere di circa 9 lire al mc contro le 31 lire che erano state chieste dall'azienda. Il comitato sembra orientato verso la concessione del ritocco proposto dalla commissione anche se contro di esso si sono pronunciati i sindacati ed i comuni di Vado, Quiliano e Savona i cui rappresentanti si sono riuniti stamane.

La situazione già difficile è resa ancor più complicata da alcune vertenze di carattere civile insorte dalla «Italiana gas» che gestisce il servizio di distribuzione gas per usi domestici. Da una parte la società ha citato in giudizio la «Nuova Fornicoltura» di Vado, fornitrice del gas, per bloccare aumenti alla produzione, dall'altra, appellandosi alla vecchia convenzione che la lega ai comuni di Savona, Vado e Quiliano, la «Italgas» ha chiesto l'intervento finanziario delle tre amministrazioni per sanare il bilancio deficitario della officina.

A tutto ciò bisogna aggiungere il ricorso al tribunale amministrativo regionale contro una delibera del comitato provinciale prezzi che ha annullato un suo precedente provvedimento con il quale erano stati concessi alla «Italiana gas» aumenti piuttosto sostanziosi che avevano provocato la sollevazione delle massaie. Di fronte a queste iniziative della società ed alla possibilità che alcune delle sue rivendicazioni possano, un giorno, essere accolte dagli organi competenti, i comuni e le organizzazioni sindacali ritengono che non sia assolutamente il caso di concedere alcun aumento.

Panico per "bomba" su spiaggia a Savona

Savona, 18 luglio.

(s. b.) Momenti di apprensione per un oggetto scambiato in un primo tempo per una bomba, per i bagnanti dello stabilimento balneare «L'albero», in via Nizza a Savona.

L'oggetto, di forma cilindrica, spuntato sulla battigia dalle onde, si è poi rivelato un razzo di segnalazione in dotazione alla marina francese.

«Con ogni probabilità — spiegano gli agenti della questura che l'hanno recuperato — il razzo sparato durante un'esercitazione non è esploso e l'involucro impermeabile in cui era avvolto ha fatto in maniera che il gioco delle correnti lo trasportasse sulla spiaggia».

Per precauzione, tuttavia, è stato fatto sgomberare un largo spiazzo di spiaggia e si sono allontanati bagnanti e curiosi fino a che gli agenti non hanno recuperato il razzo.

Due donne di Ellera ferite in uno scontro

Ellera, 18 luglio.

(b.b.) Due donne di Ellera, Maria Ampelli, 42 anni e Maria Laura Siri di 72 anno state ricoverate in gravi condizioni all'ospedale di San Paolo di Savona in seguito ad un incidente stradale.

Mentre quell'auto condotta dalla Ampelli stava dirette ad Albissola si sono scontrate frontalmente con un'altra vettura il cui conducente è rimasto illeso.

Carenza d'acqua in Riviera: la colpa è solo degli impianti troppo vecchi

Ad Alassio, Laigueglia e Ceriale, gravi disagi causati da guasti all'acquedotto

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 18 luglio.

(g.m.) La minaccia della crisi idrica continua ad incombere sui comuni del Ponente Savonese e la carenza di rifornimenti preoccupa turisti e operatori economici. La causa che non permette agli acquedotti di provvedere alle esigenze non è la mancanza di risorse, ma l'inadeguatezza degli impianti. La mancanza d'acqua registrata in questi ultimi giorni a Ceriale, Alassio, Laigueglia e in alcune zone dell'Albenganese è da addebitarsi infatti a guasti verificatisi nelle stazioni di pompaggio, in questo periodo soggetto a superlavoro.

A Ceriale si era bruciato il motore di una pompa, e dopo la sostituzione si è normalizzata la situazione. Analogamente è avvenuto ad Alassio e Laigueglia servite dallo stesso acquedotto, ma la diminuzione dei rifornimenti, particolarmente nelle zone collinari e nei piani alti degli edifici, si protrarrà ancora per alcuni giorni. Il guasto ha interessato una pompa secondaria, ma le altre due pompe in funzione non riescono a rifornire tempestivamente le vasche di distribuzione. Il comune di Alassio ha in progetto il completo rifacimento dell'impianto di pompaggio, che serve ad Albenga, in regione Cavallo, con una spesa di 150 milioni di lire, ma i lavori saranno completati soltanto per l'estate del '76.

Resta sempre un grosso interrogativo: come mai tutti i comuni non dispongono di pompe di riserva? Si tratta di un'esigenza primaria in zone che vivono di turismo e nelle quali la carenza d'acqua provoca gravi disagi.

Le difficoltà di Alassio si ripercuotono oltre che a Laigueglia anche in una frazione di Albenga, Salea, tributaria dell'acquedotto alassino. La borgata, trecento abitanti, sorge in collina, e la scarsa pressione non riesce a spingere l'acqua nelle tubature del paese. Se la situazione peggiorerà si faranno rifornimenti con autobotti.

Un'altra zona albenganese che risente della deficienza degli impianti, per il vertiginoso aumento stagionale dei consumi, è Vadino. Si tratta del rione a Ponente dell'abitato, che ospita vasti campeggi con migliaia di turisti. Dalle 10 alle 20 gli appartamenti dei piani superiori non ricevono neppure un filo d'acqua; grave disagio per i locali pubblici, ristoranti e bar.

VARAZZE — In località Magione, nell'entroterra di Varazze, domani si svolgeranno le eliminatorie dei ministeriali di età compresa fra i 7 e gli 11 anni che parteciperanno ai Giochi della gioventù.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARIOSTO: Grazie nonno
CORSO: Il gianco della scimmia.
CRISTOFORO: Gross variety.
DORIA: Le mogli vie di fatti il gatto.
EDEN: Il letto di rosa.
GARIBALDI: Il coltello.
GIULIO CESARE: Improvvisata più in alto.
GOLDEN: L'ultimo tango a Parigi.
MARGHERITA: Gli uccelli.
NUOVO: Il pianista del mare.
OLIMPIA: Il cervello.
ORFEO: Il turbamento di una ragazza.
RIVOLI: Ostia in silenzio.
SAMPIERDARENA: Anna sposa l'amore.
UNIVERSALE: Il piccolo grande uomo.
VERDI: Il potere e il peccato.
ARENZANO: ITALIA: Una bellissima estate.
RAPALLO: ORION: Profumo di donna.
CHIAVARI: ASTOR: Un uomo chiamato cavallo.
CINEFORUM: Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro.
AUGUSTEA: Il ritorno del mare.
S. MARGHERITA: CENTRALE: Il segno del potere.
MIGNON: L'inferno di cristallo.
LEVANTO: Bianchi cavalli d'agosto.
CAMOGLI: ODEON: Profumo di donna.
CHIAVARI: ASTOR: Un uomo chiamato cavallo.
CINEFORUM: Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro.
SESTRI LEVANTE: CENTRALE: Fuga di due fratelli (al 2° tempo).
LEVANTO: SPORT: Il colpaccio Butterfield diventa generale.
RITZ: Tempo.
CORSO: Pane e cioccolata.
ROMA: Juggernaut.

SAVONA

ARS: All'ombra di Montecristo.
ELDORADO: L'orologiaio di Saint Paul.
SALESIANI ESTIVO: Il colonnello Butterfield diventa generale.
TIRRENO: La pena sul serio che scotta.
ODEON: Il lago dove batte il sole.
VITTORIA: Romanzo popolare.
MODERNO: 5 mani tonno in guerra.
LUX: Butch Cassidy.
ALBISOLA MARE: MARCONI: Fantozzi.
MARCONI ESTIVO: Romanzo popolare.
CERIALE: ODEON: Il seme del tamarindo dolce.
POLLESTRO: Diamoci dove si fa merenda.
ALTARE: VALLECHIARA: I mani di Orlac.
BORGIO VEREZZI: ASTRA: Herbie, il maggiolino sempre più matto.
CAIRO MONTENOTTE: SOCIALE: Un uomo chiamato cavallo.
LA ROSA: La dove non batte il sole.
ITALIA: Contratto matrimoniale.
VARAZZE: TEATRO: Sophia.
TEATRO ESTIVO: Frankenstein junior.
MILLESIMO: ITALIA: Cartoni animati.
FINALE LIGURE: ONDINA: Agente 007 si vive solo due volte.

IMPERIA

CAVOUR: S.P.Y.S.
ROSSINI: Big Boss.
CENTRALE: Il vendicatore non perdona.
AMBRA: Il segno del potere.
ARISTEA: L'eredità dello sceicco bianco.
ODEON: ASTRA: Dal Mediterraneo ai ponti d'oro.
S. BARTOLOMEO MARE: SOCIALE: Romanzo popolare.
BIANO MARINA: Barca maestra elementare, praticamente nuova.
DIANESE: (6 secondi per fuggire.
SANREMO: ARISTON: Il trafficone.
SANREMESE: La prostituzione.
CENTRALE: La notte dei generali.
CRISTO: Gli scassinatori.
ORTO: Tempo.
QUISISANA: Tragedia di un piccolo delinquente nell'inferno nazista.
SUPERCINEMA: Sole rosso.
UNIVERSALE: 5 mani alla riscossa.
VITTORIA: Un uomo chiamato cavallo.
MIGNON: Le amanti del mostro.
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: Per che si uccide un medico.
CAIRO: Robin Hood.
GARIBALDO: Il mucchio di Kansas City.
RIVA LIGURE: Papa Sloan.
BORDIGHERA: (ore di pena per bene.
VENTIMIGLIA: EUROPA: Lo schiaffo (1976): Il piccolo grande uomo.

DIANO MARINA — Il giovane pittore Nicola Marci espone alla «Galleria degli amici» in via Roma.

BORDIGHERA — Il pittore Mario Berrino presenta per la prima volta i suoi quadri a Bordighera. La mostra si aprirà stasera alle 21,30 presso l'Hotel Britannique e Jolly in via Regina Margherita.

lactona è passato di qui

TESTINA • bordi arrotondati • dimensioni appositamente studiate per raggiungere ogni zona dell'arcata • in setola o nylon

STIMOLATORE • conico o a punta in gomma speciale

LACTONA Committed to Progress in Dental Health Lactona, P.O. box 326 Bergen op Zoom, Holland

Per l'Italia: AMERICAN DENTAL IMPORT Genova Via A. M. Maragliano, 7-3 tel. (010) 56 15 37

IL PUNTO è sempre più grande!

Sì! IL PUNTO arredamenti di Diano Marina ha una nuova esposizione particolarmente dedicata all'oggettistica e curata dal servizio progettazione SEARCH che ha selezionato e scelto una grande serie di complementi d'arredo, ambientandoli in stand insieme a mobili delle migliori produzioni.

E' un mondo di cose belle per arredare la casa; una vastissima scelta per chi cerca un oggetto regalo.

Così IL PUNTO è sempre più grande; grande per quello che può proporre, grande per come sa proporre.

IL PUNTO arredamenti è a DIANO MARINA, Viale Matteotti 21.

il punto

arredamento d'interni